



PARCO
della MURCIA
MATERANA

PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2022-2023

(Allegato alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 13 del 06/09/2021)



Ente di Gestione del Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano

Via Sette Dolori, 10 75100 Matera tel. 0835.336166 fax 0835.337771
info@parcomurgia.it www.parcomurgia.it



INDICE:

1. Presentazione	Pag. 3
2. Informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni	Pag. 4
2.1 Chi siamo	Pag. 4
2.2 Cosa facciamo	Pag. 6
2.3 Come operiamo	Pag. 6
3. Identità	Pag. 6
3.1 L'amministrazione in cifre	Pag. 6
3.2 Il Bilancio del Parco	Pag. 7
3.3 Mandato istituzionale e missione	Pag. 8
3.4 Albero della Performance.....	Pag. 11
4 Analisi del contesto	Pag. 18
4.1 Contesto esterno	Pag. 18
4.2 Contesto interno	Pag. 20
4.3 Interrelazioni tra Piano Performance e Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Pag. 21
5 Obiettivi strategici	Pag. 23
6 Dagli Obiettivi strategici agli Obiettivi operativi	Pag. 27
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale	Pag. 43
7 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo performance	Pag. 44
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	Pag. 44
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	Pag. 44
7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance	Pag. 45
8 Allegati tecnici	Pag. 46
8.1 Analisi Swot	Pag. 46
8.2 Analisi quali/quantitativa delle risorse umane	Pag. 47

1. Presentazione:

Il piano della Performance dell'Ente Parco della Murgia Materana, che forma oggetto di questo documento, è stato redatto dalla Direzione dagli Uffici dell'Ente ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii., anche sulla scorta delle indicazioni e delle direttive del Consiglio Direttivo risultanti dagli atti adottati dal medesimo relativamente al Bilancio di Previsione 2021/2023.

Nella sua articolazione seguono, adattandoli alla realtà dell'Ente, i criteri, la struttura e le modalità di redazione indicate dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) nella deliberazione 112/2010 e ss.mm.ii.

Il Piano si articola in 3 obiettivi strategici, rende conto di una attività complessa e multiforme, fortemente orientata al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

Il Piano costituisce quindi uno strumento innovativo di cui l'Ente Parco si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa.

Come ogni strumento innovativo potrà e dovrà essere perfezionato nel tempo, al fine di renderlo sempre più consono alle esigenze dell'Ente e della società a cui questo risponde.

Il presente piano viene approvato a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023. Esso è stato approvato dal Consiglio Direttivo nominato con D.G.R. n. 104 del 01/07/2021, pubblicata sul BUR della Regione Basilicata n. 62 del 16/07/2021. L'emergenza sanitaria pubblica da Covid-19 e la ritardata nomina da parte della Regione Basilicata del nuovo Consiglio Direttivo hanno determinato uno slittamento nell'approvazione del documento programmatico e, di conseguenza, del presente documento.

Il Presidente

Dott. Michele Lamacchia

Settembre 2021

2. Informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni

2.1 Chi Siamo:

L'Ente gestore dell'area protetta della Murgia Materana è stato istituito con Legge Regionale n. 2 del 1998.

L'area del Parco della Murgia Materana comprende i territori dei Comuni di Matera e Montescaglioso. Il Parco ha un'estensione di 8.000 ettari compresi entro i confini dei suddetti comuni.

Il territorio protetto è suddiviso in due aree: una comprendente l'altopiano murgico per un'estensione di circa 6000 ha. e l'altra includente la Gravina di Picciano per i restanti duemila ettari circa.

L'Ente Parco è stato inoltre individuato come soggetto gestore della ZSC IT9220135 "Gravine di Matera", per la quale deve assicurare il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nelle Direttive Europee 92/43 "Habitat" e 2009/147 "Uccelli".

I confini delle due aree protette coincidono, anche se non perfettamente, condividendo gran parte del territorio dell'altopiano murgico materano.

Gli organi dell'Ente, di cui alla Legge Regionale 2/98 e ss.mm.ii. sono i seguenti: Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Comunità del Parco ed il Revisore Unico dei Conti.

Il Presidente:

è nominato dal Consiglio Regionale, ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo.

L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 91 del 19.12.2017. Il mandato dura 5 anni.

Il Consiglio Direttivo:

è costituito dal Presidente e da 4 componenti, nominati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 104 del 01/07/2021. Il mandato dura 5 anni.



**PARCO
della MURCIA
MATERANA**

La Comunità del parco:

è costituita dai Sindaci dei Comuni di Matera e Montescaglioso e dal Presidente della Amministrazione Provinciale di Matera.

E' un organo con funzioni consultive e propositive, il suo parere è obbligatorio sul piano e sul regolamento del parco, sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo, sullo statuto e altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo.

Il Revisore Unico dei Conti:

esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. E' nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale ed è monocratico.

Il Direttore del Parco:

E' nominato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'articolo 28 dello Statuto e ha le competenze previste dall'art. 29 dello Statuto.

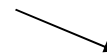
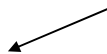
Struttura degli uffici:

DIREZIONE

Dott. Enrico Luigi De Capua

direzione@parcomurgia.it

+39 0835 336166



UFFICIO TECNICO

ATTIVITÀ EDUCATIVE E CULTURALI

Dott. Luigi P. G. Esposito

esposito@parcomurgia.it

+39 0835 336166

ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Dott.ssa Giuseppina Cipolla

cipolla@parcomurgia.it

+39 0835 336166

GUARDIA DEL PARCO

Sig. Marco Virgintino

virgintino@parcomurgia.it

+39 0835 336166

UFFICIO AMMINISTRATIVO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Patrizia Loperfido

loperfido@parcomurgia.it

+39 0835 336166

2.2 Cosa facciamo

Il Parco, in generale, risulta come strumento di tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, come strumento per assicurare alla collettività quel "diritto all'ambiente", il diritto cioè alla "tutela dell'ambiente sia umano che naturale, perché l'individuo e la società possono equilibratamente fruirne, conservandone prerogative e risorse anche per le future generazioni".

L'Ente gestisce l'area protetta preservando le peculiarità storiche, archeologiche e naturali presenti in gran numero nel Parco.

Le attività di tutela e valorizzazione sono svolte dall'Ente Parco attraverso l'applicazione del Piano del Parco e dei relativi regolamenti attuativi, oltre all'implementazione di specifiche azioni di tutela e salvaguardia di elementi antropici di interesse storico e di flora e fauna protetta.

Tali azioni vengono attuate con fondi derivanti in minima parte dal bilancio ordinario, ma più che altro attraverso l'attivazione di finanziamenti a carattere regionale, statale ed europeo specificatamente stanziati per l'implementazione dei temi legati alle attività istituzionali dell'Ente Parco.

Prendendo lo spunto dalle finalità istituzionali, il presente Piano individua gli obiettivi gestionali e di intervento per i prossimi tre anni con i relativi risultati da raggiungere in termini generali.

2.3 Come operiamo:

Il raggiungimento dei risultati attesi comporta la individuazione di precise modalità operative e, in molti casi, il concorso di soggetti esterni al Parco, sia di carattere istituzionale sia appartenenti al contesto sociale ed economico in cui il Parco opera.

3. Identità'

3.1 L'amministrazione in cifre:

Il personale dipendente attualmente in servizio è di 4 unità oltre il Direttore; l'organigramma è articolato in 2 uffici:

Ufficio Tecnico: 3 unità

Ufficio Amministrativo: 1 unità

L'Ente ha una articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni.

Tale articolazione si sviluppa in:

- 3 Centri di Visita

- 2 centro di educazione ambientale e sostenibilità
- 1 Rete di sentieri.

La risorsa finanziaria, per l'anno 2021, stanziata dalla Regione Basilicata all'Ente per le sue attività è pari a 550.000,00 Euro. Rispetto alla somma stanziata fino al 2019, di Euro 450.000,00, dall'anno 2020 la Regione Basilicata, all'art. 5 della L.R. n. 10 del 20/03/2020 (Legge di stabilità regionale 2020) ha previsto che alla dotazione finanziaria per la gestione di ciascuno dei Parchi regionali già istituiti sono stanziati ulteriori Euro 100.000 destinati:

- a) alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per le sole attività di vigilanza, controllo e monitoraggio ambientale, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- b) alle attività di vigilanza, controllo e monitoraggio ambientale.

Parte del suddetto stanziamento, dunque, verrà utilizzato per l'assunzione, presumibilmente dal mese di settembre 2020, di due figure, una di categoria D1 ed una di categoria C1, che si occupino di vigilanza, controllo e monitoraggio ambientale. La parte restante, alle attività di cui al punto b) sopra menzionato.

3.2 Il Bilancio del Parco

L'Ente Parco, a partire dal 2012 ha aderito alla sperimentazione prevista dall'art. 36 del D.L. n.118 del 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e conseguentemente ha avviato l'applicazione dei relativi principi contabili. Tutto questo al fine di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e di individuare eventuali criticità del sistema.

Il D. Lgs. 126/2014 ha aggiornato definitivamente il richiamato decreto legislativo 118/2011 sancendo la definitiva applicazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici a partire dal 2015 per Regioni ed Enti Locali. La complessità dell'impatto di tale normativa, notevole, sotto una molteplicità di aspetti in quanto modifica l'intero impianto contabile di tutti gli enti coinvolti, si aggiunge alla criticità legata alla necessità di contenimento delle spese (D.L 78/2010 e D.L 95/2012, D.L. 101/2013 e DL 66/2014).

Le previsioni di bilancio sono state formulate tenendo conto di tale difficile contesto, in continua evoluzione, secondo i criteri di seguito evidenziati:

- a) Rivalutazione delle politiche di spesa corrente, anche alla luce di un trend decrescente delle entrate conseguenti alle difficoltà congiunturali, nonché alla necessità di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica a livello europeo;
- b) finanziamento delle spese obbligatorie;
- c) finanziamento delle spese legate a progetti regionali in corso di approvazione;
- d) rispetto del limite di indebitamento;
- e) rispetto degli equilibri di bilancio;
- f) coerenza con i principi dell'armonizzazione con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Sotto il profilo definitorio il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

In sostanza le previsioni di competenza, per i tre esercizi considerati, sono state assunte sulla base della previsione di realizzazione delle citate obbligazioni giuridiche con riferimento al fatto che siano giuridicamente perfezionate e quindi incassabili/liquidabili entro gli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023.

3.3 Mandato istituzionale e missione:

L'azione istituzionale del Parco e il suo operato si esplica nelle seguenti attività:

- a) la salvaguardia, la valorizzazione e la gestione dell'habitat rupestre ricadente nel territorio dei Comuni di Matera e di Montescaglioso;
- b) la protezione, la ricostituzione e il miglioramento, ove necessario, degli eco - sistemi naturali, su fondamenti scientifici che hanno come matrice il rispetto ecologico del territorio;
- c) la protezione e la ricostituzione di comunità biotiche e dei loro habitat, segnatamente se rari e in via di estinzione e non più presenti nella zona;
- d) la salvaguardia di biotipi e di formazioni geologiche, geomorfologiche, speleologiche di rilevante valore preistorico, storico, scientifico, culturale, didattico, scenico e paesaggistico;
- e) tutela della qualità dei corsi d' acqua e dei sistemi idrici, idrografici e idrogeologici ad essi collegati;
- f) la educazione alla conservazione della natura attraverso la conoscenza degli ambienti naturali e la visita orientata delle aree protette;



PARCO
della MURCIA
MATERANA

- g) la promozione e la organizzazione della fruizione turistica ai fini ricreativi, didattici, scientifici e culturali anche mediante la realizzazione di idonee strutture ricettive e ricreative;
- h) la promozione degli interventi per lo sviluppo economico e produttivo dell'area del Parco, compatibilmente con l'esigenza di tutela attiva dell'ambiente, mediante anche la sperimentazione di nuove tecniche in agricoltura e in zootecnia;
- i) la conservazione dinamica dei valori antropologici autoctoni, con particolare riferimento agli insediamenti rurali.

A partire dalla missione istituzionale scaturiscono le **AREE STRATEGICHE**:

La **prima area strategica** d'intervento è identificata nella "**conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche**" presenti nell'Area Protetta.

L'attuazione degli obiettivi che l'Ente di Gestione si pone nei confronti di questa Area, passa attraverso l'attuazione del Piano del Parco approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 927 del 15/02/2005.

Il Piano norma tutte le attività consentite all'interno dell'Area Protetta, ed ha valore di piano regolatore generale intercomunale.

Altri strumenti operativi per l'attuazione degli obiettivi dell'Area, sono i regolamenti redatti ed approvati dall'Ente negli anni.

In particolare i regolamenti che normano alcune delle attività consentite sono i seguenti:

- Regolamento per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica
- Regolamento per la raccolta dei funghi epigei
- Regolamento per le riprese foto-video-cinematografiche

Altro importante strumento di gestione dell'Area è rappresentato dal Piano di gestione del Cinghiale in area Parco, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n. 4 del 29/03/2018 e con parere favorevole dell'ISPRA prot. n. 30639 del 03/05/2018.

Questa area strategica ha inoltre come obiettivo la conservazione della flora e della fauna presenti nel Parco, anche attraverso l'implementazione di progetti mirati alla tutela delle specie e degli habitat delle stesse, nonché il recupero di risorse storiche e archeologiche.

Per questa area di intervento i risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette e minacciate di estinzione,

conseguenti anche a ricerche e studi scientifici effettuati dall'ente, oltre al mantenimento degli habitat presenti nel Parco e alla conservazione e tutela della biodiversità degli habitat naturali e agricoli e la diffusione di tecniche agricole e forestali sostenibili.

La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, difatti il Piano del Parco impone vincoli urbanistici a tutela e valorizzazione delle caratteristiche peculiari del compendio territoriale del Parco.

La seconda area strategica interessa **l'informazione, l'educazione ambientale e la promozione dell'area protetta**, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati attesi negli scorsi anni riguardavano il miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, destinati ai visitatori, l'organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività, nonché il coordinamento delle azioni dei CEAS di Matera e Montescaglioso e l'intervento delle Guide del Parco che diventano presidi viventi per la conoscenza e la tutela del territorio stesso. Dopo la rimodulazione di azioni che non si sono potute attuare in presenza nel 2020 a causa del blocco dovuto alla pandemia, ma che sono state rimodulate in funzione dell'utilizzo di piattaforme digitali, il 2021 proseguono le azioni di promozione e culturali facendo tesoro dei vincoli 2020, cercando di realizzare una integrazione tra uso della tecnologia e le presenze in campo.

La **terza area strategica** d'intervento è interna all'Ente e riguarda le **attività amministrative e istituzionali**. Infatti, si prevede di ottenere risultati in termini di miglioramento delle performance dei servizi verso l'esterno, relativamente a una generale migliore organizzazione del lavoro e relativamente all'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente.

E' da precisare che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente a diverse aree organizzative dell'ente.



PARCO
della MURCIA
MATERANA

3.4 Albero della Performance:

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è possibile costruire l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco e i relativi outcome.

Seguendo lo schema fornito da CIVIT nel documento Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance, approvato con deliberazione n. 112/2010, l'Albero della performance in questa fase di elaborazione del Piano si articola come segue:

Area strategica n. 1		Area strategica n. 2		Area strategica n. 3	
Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche		Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale		Attività amministrative e istituzionali	
↓		↓		↓	
Outcome		Outcome		Outcome	
↓		↓		↓	
Mantenimento/espansione delle popolazioni delle specie protette, degli habitat e delle risorse storiche e archeologiche OUTPUT: gestione ZSC e studi su specie e habitat, gestione popolazione cinghiale	Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche Obiettivo previsto: azioni di gestione del progetto Ingreenpaf, azioni volte al restauro beni	Gestione e sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori, Centri visita e CEAS OUTPUT: 2 centri visita	Obiettivo strategico 2.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione Obiettivo previsto: espletamento procedura soggetto gestore, centri visita gestiti	Promozione del processo di dematerializzazione della carta e di nuove modalità di archiviazione OUTPUT: SW archiviazione informatica	Obiettivo strategico 3.1 Dematerializzazione e archiviazione informatica Obiettivo previsto: Protocollo Informatico
↓		↓		↓	
Mantenimento dell'assetto urbanistico e paesaggistico del territorio OUTPUT: Rispetto del Piano e dei regolamenti del Parco, restauro beni	Obiettivo strategico 1.2 Gestione danni fauna selvatica Obiettivo previsto: tempo medio sopralluogo e accertamento danno	Promozione del parco OUTPUT: diffusione temi ambientali	Obiettivo strategico 2.2 Promozione del Parco Obiettivo previsto: attività di comunicazione e promozione del territorio, gestione del progetto Naturarte	Efficienza dell'azione amministrativa OUTPUT: mantenimento certificazioni ambientali Adozione di misure di prevenzione della corruzione	Obiettivo strategico 3.2 Aggiornamento del sistema di gestione ambientale Obiettivo previsto: azioni volte al mantenimento delle certificazioni ambientali
	Obiettivo strategico 1.3 Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio Obiettivo previsto: tempo medio di rilascio pareri e autorizzazioni				Obiettivo strategico 3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione Obiettivo previsto: adozione di misure organizzative volte ad assicurare la prevenzione della corruzione



Di seguito vengono sinteticamente illustrate le modalità per raggiungere i risultati previsti (outcome).

AREA STRATEGICA 1: Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche

Outcome 1: Mantenimento/espansione delle popolazioni delle specie protette, degli habitat e delle risorse storiche e archeologiche:

Il Parco attiverà tutte le misure necessarie per la gestione sostenibile delle specie e degli habitat, attraverso l'applicazione delle previsioni del Piano del Parco e degli obiettivi di conservazione della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Gravine di Matera", promuovendo attività di studio, ricerca e conservazione delle principali specie e habitat di interesse conservazionistico presenti nel territorio o non più presenti a causa della loro estinzione a livello locale. In tale ambito possono essere annoverati sia i Progetti di allevamento e reintroduzione delle specie che quelli di studio e conservazione, i cui obiettivi principali che s'intendono perseguire, riguardano il mantenimento di specie e degli habitat d'interesse comunitario in uno stato soddisfacente di conservazione, la tutela della biodiversità degli habitat naturali e agricoli, la diffusione di tecniche agricole e forestali sostenibili, nonché la divulgazione al pubblico di tali temi.

Nello specifico, le azioni che si realizzeranno saranno finalizzate a comprendere in primis lo status delle popolazioni selvatiche presenti e degli habitat, individuare le principali minacce e fattori limitanti che pesano su di esse, al fine di intraprendere azioni concrete per ridurre al minimo tali fattori negativi e che consentano un'espansione ottimale delle specie e degli habitat.

La Regione Basilicata, con D.G.R. n. 223 del 16/03/2018 ha ammesso a finanziamento, nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014/2020, il progetto "Ingreenpaf: infrastruttura verde, fruizione e sostenibilità", riconoscendo a questo Ente Parco l'attuazione di tre schede progettuali. Le azioni di competenza di questo Ente prevedono la gestione della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Gravine di Matera" con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito, nonché la valorizzazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane nell'habitat rupestre e la gestione della popolazione del cinghiale in area parco.

Per quanto riguarda le risorse storiche e archeologiche, si realizzeranno azioni volte al restauro e riqualificazione di beni ambientali, chiese e complessi rupestri, edifici storici e di utilità ai fini gestionali.

Outcome 2: Mantenimento dell’assetto urbanistico e paesaggistico del territorio:

L’obiettivo specifico del mantenimento e del ripristino dell’assetto urbanistico e paesaggistico del territorio viene perseguito dall’Ente Parco attraverso l’applicazione delle previsioni urbanistiche e paesaggistiche contenute nel Piano del Parco, oltre all’applicazione, con relativo rilascio di pareri ed autorizzazioni, dei seguenti regolamenti vigenti:

- Regolamento per l’indennizzo dei danni da fauna selvatica
- Regolamento per la raccolta dei funghi epigei
- Regolamento per le riprese foto-video-cinematografiche

Difatti tutte le attività di trasformazione del territorio, raccolta funghi e riprese foto-video-cinematografiche, devono essere autorizzate dal Parco conformemente a quanto previsto dal Piano e dai regolamenti, nell’ottica di salvaguardare le peculiarità storiche archeologiche e paesaggistiche presenti nell’Area Protetta.

Nello specifico gli obiettivi vengono raggiunti attraverso sia l’emissione di pareri ed autorizzazioni sia attraverso il controllo del territorio al fine di rilevare eventuali attività non conformi alle norme vigenti.

AREA STRATEGICA 2: informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale

Outcome 1 - Gestione e sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori, Centri visita e CEAS:

E’ sempre stato importante organizzare in un territorio come Matera, un sistema di accoglienza e di informazione di altissima qualità. E’ per questo che i soggetti gestori devono essere in grado di dialogare con gli ospiti e contestualmente coinvolgere la comunità locale e soprattutto le scuole su progetti di educazione ambientale di alta qualità. Il 2021 vede la chiusura degli interventi di Progettazione ed Esecuzione della “Realizzazione del Parco della Storia Dell’Uomo” realizzati dalla Stazione Appaltante INVITALIA che si sono realizzati nell’Area prospiciente i Sassi di Matera e per la precisione a Murgia Timone, coinvolgendo anche i complessi di Jazzo Gattini e Masseria Radogna, che ospitano i punti informativi per visitatori e i CEAS. Nell’ambito delle iniziative per Matera “Capitale Europea della Cultura” il Comune ha previsto di dar vita al sistema “Parchi della Storia dell’Uomo”, quattro Parchi tematici (“Preistoria”, “Civiltà rupestre”, “Civiltà contadina” e “Città dello Spazio”) per raccontare Matera e il suo territorio: una continuità di insediamenti dalla preistoria ai giorni nostri, in grado di rappresentare la storia dell’uomo dalle origini, proiettandola

verso il futuro. I punti di intervento rientrano nell'area di Riserva Generale. Le zone di "riserva generale" prevedono la conservazione dell'ambiente nei suoi aspetti naturalistici e storico/antropici.

Attualmente è in definizione l'avviso esplorativo finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 36 c 2 lett. b) d.lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del sistema di beni culturali denominato "Centro di Educazione Ambientale di Matera e Centro Visite di Murgia Timone", e del sentiero n. 406 che dal centro visite di Porta Pistola conduce al Belvedere di Murgia Timone. Ancora in fase di definizione è la realizzazione tecnologica de "La Porta dei Parchi della Basilicata", mentre è entrato in funzione il Centro Visite di Parco dei Monaci, posto nel versante sud dell'area Parco.

Le opere di ripristino dell'area di Murgia Timone, l'allestimento del Centro Visite di Parco dei Monaci e la conferma della gestione del Centro Visite di Pianelle stanno determinando il potenziamento del sistema di accoglienza, formazione e visita da parte di tre avanposti situati all'interno dell'area parco. Questi avanposti sono strettamente collegati con la sede centrale del Parco della Murgia Materana, ubicata nei Rioni Sassi a Matera.

Outcome 2- Promozione del parco:

Il Parco ha sempre promosso le attività di comunicazione del territorio coniugando le politiche di conservazione delle risorse naturali e della biodiversità con le esigenze di sviluppo socio-economico. Negli scorsi anni, la promozione del Parco è stata perseguita anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi culturali con cui sono stati coinvolti operatori pubblici e privati locali, nonché tramite strumenti consolidati di promozione tradizionali (guide turistiche, cartine, materiali promozionali) e multimediali (sito internet dell'Ente).

In una realtà come Matera, città unica, da qualche tempo al centro dell'interesse mondiale, che ha il pregio di essere direttamente collegata attraverso il suo centro storico a un'area protetta come il Parco della Murgia Materana, nel quale si testimonia l'equilibrio secolare tra natura e uomo, è basilare comunicare con tutto il mondo attraverso social e reti internet dando informazioni in grado di soddisfare le esigenze di coloro che sono interessati. L'Ente si occupa della comunicazione attraverso la gestione e il potenziamento del sito internet www.parcomurgia.it all'interno del quale costantemente vengono aggiornate pagine informative in grado di presentare e informare i numerosi utenti di ogni attività legata all'area Parco.

L'emergenza Covid ha portato il settore Cultura del Parco a realizzare con successo il primo ciclo delle lezioni dal titolo "Il Mio Parco" e nel 2021 è in atto la registrazione, su approfondimenti tematici, del secondo ciclo di lezioni alla quale prenderanno parte esperti naturalisti come Francesco Petretti. Le registrazioni faranno parte di un pacchetto di lezioni che verranno trasmesse sui canali social e proiettate nelle scuole che ne faranno richiesta.

A partire da settembre 2021, il gruppo responsabile delle attività culturali e di promozione composto anche da giovani volontari del Servizio Civile Nazionale inizierà a organizzare la settima edizione del progetto "Case Ospitanti", secondo la formula che si potrà adattare al periodo in atto. Progetto che viene realizzato anche grazie alla comunità dei donatori di Case che sono ormai parte attiva del progetto.

Alla sua settima edizione il progetto, che si è svolto ogni 30 dicembre con l'obiettivo di stabilire uno stretto legame tra residenti dei Sassi e il paesaggio, accompagnando il visitatore lungo percorsi di conoscenza intima, sarà per il 2021 rivisto nella sua formula originale. Si valuterà la possibilità di ospitare nei salotti delle case dei Sassi, artisti, mostre fotografiche, un pubblico curioso, come avvenuto nelle precedenti edizioni; in alternativa, come per l'edizione 2020, si lavorerà su una produzione che farà tesoro dei sistemi tecnologici e dei collegamenti on-line su piattaforme tematiche specializzate; una formula che faccia avvicinare in ogni modo la città (e quindi coloro che la abitano) al Parco della Murgia Materana. Quanto sperimentato nel 2020 attraverso collegamenti on line in collaborazione con emittenti televisive locali, ha prodotto ottimi risultati, evitando i rischi dei contatti personali ma contestualmente dando la possibilità a numerosi spettatori di entrare nelle case dei donatori e di meglio capire lo spirito del progetto.

La Regione Basilicata, con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Parchi, biodiversità e tutela della natura n. 23AE.2018/D.00863 del 23/08/18, ha approvato il progetto definitivo e lo schema di disciplinare tecnico di attuazione del Progetto NaturArte Alla Scoperta dei Parchi di Basilicata 2018/2020 IV edizione, finanziato nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.6. 2, riconoscendo in favore di questo Ente un contributo pari ad Euro 137.000,00. L'azione di competenza di questo Ente prevedeva l'organizzazione attraverso la formula del trekking per grandi eventi nei luoghi più suggestivi del Parco, con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio naturale attraverso la realizzazione di azioni in campo con l'ausilio di artisti. Inoltre, con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Parchi n. 23AE.2019/D.01040 del 25/10/19, la Regione Basilicata ha concesso a questo Ente un contributo di Euro 111.000,00 per la

direzione artistica del Progetto NaturArte Alla Scoperta dei Parchi di Basilicata IV edizione, finanziato nell'ambito del PO FESR BASILICATA 2014-2020 – Asse 5 - Azione 6C.6.6. 2.

Il progetto NaturArte vede il normale svolgimento secondo il programma definito insieme ai cinque Parchi della Basilicata e che proseguirà con azioni in campo nel comune di Montescaglioso a partire dal 20 settembre fino al mese di dicembre 2021, in conformità con le misure adottate dal Governo Italiano e con i provvedimenti attualmente vigenti in merito all'emergenza sanitaria pubblica del Covid-19. Già da luglio 2021 si sono realizzati percorsi di coinvolgimento delle comunità nei parchi del Pollino e dell'Appennino Lucano, che hanno riscontrato notevole successo e le cui esperienze diventano fondamentali per ciò che avverrà nel Parco della Murgia Materana nei mesi successivi.

AREA STRATEGICA 3: attività amministrative e istituzionali

Outcome 1 - Promozione del processo di dematerializzazione della carta e di nuove modalità di archiviazione:

Sulla base di analisi e interventi già parzialmente in corso come ad esempio il progressivo uso della Posta Elettronica Certificata in sostituzione dell'invio postale ordinario o raccomandato, si ritiene necessario implementare a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005. Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e trasparenza dell'Amministrazione.

Oltre che l'ottemperamento di un obbligo normativo, questo processo rappresenta un outcome da cui far scaturire un obiettivo che possiamo definire strategico sia nell'ottica della innovatività del processo che nell'ottica di razionalizzazione della spesa che si vedrà notevolmente ridotta nelle poste correnti della spesa postale.

Outcome 2: Efficienza dell'azione amministrativa:

A fine 2005 l'Ente ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale in accordo alla norma UNI EN ISO 14001:2004 ed ha mantenuto negli anni l'impegno al miglioramento continuo

della gestione ambientale, fino a intraprendere l'adesione al Regolamento CE 1221/09, EMAS III, che rappresenta un nuovo input al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

La Dichiarazione Ambientale, prevista dalla certificazione EMAS, è uno strumento utile per comunicare l'impegno ed i risultati dell'attività dell'Ente Parco della Murgia Materana nell'affrontare e gestire le tematiche ambientali di competenza.

La scelta di intraprendere il percorso EMAS è stata la naturale conseguenza dell'impegno che l'Ente, fin dalla sua costituzione, ha profuso nella gestione del territorio di competenza e delle risorse a disposizione, promuovendo l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini e delle diverse parti sociali.

La gestione ambientale dell'Ente, nel corso del rinnovo delle certificazioni, è stata indirizzata soprattutto al sistema di risanamento ambientale dell'area protetta attraverso lo sviluppo di progetti d'interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio. Il monitoraggio ambientale, unito a un'intensa attività di comunicazione con gli stakeholders, ha interessato le emergenze ambientali del territorio: i corpi idrici, il suolo, l'aria e la biodiversità.

Gli obiettivi specifici, vengono conseguiti attraverso il continuo aggiornamento del Sistema di gestione ambientale e la verifica del rispetto delle procedure codificate dal Sistema, attraverso Audit interni a cadenza semestrale oltre al mantenimento delle certificazioni in essere, che prevede verifiche ispettive a cadenza annuale da parte dell'Ente di certificazione.

Sul piano dell'efficienza amministrativa, viene poi dato rilievo ad un altro output fondamentale, ovvero la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, attraverso azioni volte ad assicurare la prevenzione della corruzione.

4. Analisi del contesto

4.1 Contesto esterno

L'Ente Parco nel corso degli anni ha maturato una consolidata esperienza che gli consente di operare in un contesto esterno ormai sufficientemente stabilizzato.

L'Ente Parco dispone di un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti che concorrono in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale il soggetto istituzionale con cui si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente la Regione Basilicata. La Regione è il soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario e di eventuali specifici finanziamenti. La Regione provvede alla nomina degli organi ed al controllo degli atti ed in particolare degli atti inerenti il Bilancio e la programmazione.

La Regione adotta poi strumenti di programmazione territoriale ed economica quali i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, i Piani Paesaggistici che segnano in profondità gli obiettivi di conservazione e sviluppo complessivo del territorio del Parco.

Un limite frequentemente riscontrato è che la fase delle linee di programmazione vede raramente la partecipazione attiva dell'Ente Parco, che non sempre viene percepito come soggetto istituzionale chiamato organicamente ai tavoli programmatici e decisionali.

Le esigenze territoriali delle comunità locali sono sempre state tenute in considerazione dalla Direzione del Parco, che ha sempre cercato di individuare soluzioni condivise nel rispetto delle tradizioni locali e delle vocazioni delle singole aree del Parco, anche se le esigue risorse finanziarie non sempre hanno consentito di far fronte con tempestività ed adeguatezza alle diverse richieste provenienti dai territori locali.

Gli operatori del settore turistico riconoscono al Parco un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, essi sono, tuttavia, portatori di esigenze legate all'utilizzo infrastrutturale dell'ambiente che presenta in molte aree del Parco una forte vulnerabilità. Occorre, al contrario, sviluppare un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle sue peculiarità e bellezze naturali, sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello che richiede, quindi, infrastrutture minime e nel quale l'integrità territoriale sia fattore primario di attrazione. Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono nel Parco un vincolo all'esercizio delle loro attività ed il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna selvatica e non sempre l'indennizzo, erogato dal Parco previa dotazione finanziaria regionale, appare a questi uno strumento risolutivo e soddisfacente. Il Parco intende accentuare la collaborazione con questi operatori in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale.

Gli operatori dell'artigianato e dei servizi trovano nel Parco l'Ente che può valorizzare prodotti ed attività in fase di declino e di estinzione grazie a testimonianze documentative ed orali e, dall'altro, sviluppare quei servizi connessi alle attività del Parco legate a visite turistiche e naturalistiche, alla presenza di centri di visita, alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio.

Tra gli stakeholder del Parco vi sono poi i cittadini utenti dei servizi tecnici dell'Ente ed i visitatori del Parco.

Questi cittadini si attendono tempi certi di rilascio delle autorizzazioni e dei pareri e trasparenza nel processo istruttorio. I visitatori del Parco, che sono particolarmente numerosi, si attendono servizi qualificati e strutture ricettive dotate di adeguati servizi turistici e di ospitalità e l'Ente deve porre in essere azioni coordinate volte a rispondere alla domanda degli utenti e alla salvaguardia delle aree più delicate e più vulnerabili.

4.2 Contesto interno

Riguardo il contesto interno il Parco presenta punti di forza e di debolezza.

Incrociando gli elementi del contesto ambientale e quelli socio-economici si può effettuare una analisi con il metodo SWOT.

L'analisi, conosciuta come Matrice TOWS, è uno strumento che serve per valutare i punti di forza (Strengths), le debolezze (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un qualunque progetto in cui qualcuno deve prendere una decisione per raggiungere un determinato obiettivo. I punti di forza e di debolezza applicata a sei diversi settori e che riguardano il parco sono stati così determinati:

- attività produttive;
- turismo;
- governance;
- strutture per la fruizione;
- biodiversità;
- gestione amministrativa.

Di seguito viene presentata l'analisi Swot secondo gli schemi convenzionali di rappresentazione, come anche definiti nella Delibera CIVIT n. 112/2010 e schemi allegati:



ANALISI SWOT:

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività Produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di alcune piccole aziende agricole/zootecniche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione	Creazione di un brand per i prodotti tipici del Parco, con utilizzo del relativo logo	Progressivo abbandono delle aree rurali con conseguente deterioramento del paesaggio rurale e degli habitat a pascolo
Turismo	enorme capacità attrattiva da parte dei visitatori dei Sassi e prospiciente altopiano murgico, interesse sempre crescente di visitatori; possibilità del Parco di essere collegato direttamente ai Sassi attraverso un sentiero in via di allestimento; presenza di interessantissimi aspetti culturali, storici e naturalistici	eccessiva capacità attrattiva da parte dei visitatori; scarsa sentieristica attrezzata; scarsa qualità imprenditoriale da parte dei proprietari aventi strutture nel Parco	nuove opportunità di lavoro nel rispetto dell'ambiente attraverso la riqualificazione di strutture, la promozione di prodotti di qualità e promozione del territorio; azioni culturali di alta qualità tali da richiamare l'attenzione di visitatori; creare nelle giovani generazioni attraverso progetti di educazione ambientale una coscienza di rispetto del territorio	Fruizione di masse di visitatori poco abituata al rispetto delle regole di civiltà. Uso e abuso del territorio, soprattutto prospiciente alla città
Governance	Piano del Parco approvato dagli enti territorialmente interessati e regolarmente applicato, insieme ai relativi regolamenti	Eccessivo interesse da parte di tutti gli stakeholders verso l'area protetta, a seguito della proclamazione di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019	Sviluppo dell'economia legata al "turismo verde", agricoltura e zootecnia, salvaguardando le peculiarità del territorio	Mancanza collante tra gli attori della programmazione e della governance territoriale
Strutture per la fruizione	Forte presenza di strutture (centri visita) rete di sentieri ben distribuita e tabellata	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali	Gestione manageriale con il coinvolgimento di operatori turistici locali	Deterioramento delle strutture e della rete sentieristica per mancanza di adeguata manutenzione
Biodiversità	Presenza di habitat e specie di elevato valore	Estrema fragilità delle specie e degli habitat già minacciati a livello globale	Possibilità di sfruttare specie ed habitat ai fini dello sviluppo di un'economia verde compatibile con la salvaguardia degli stessi	Perdita di specie ed habitat
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del poco personale a disposizione	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza largamente insufficiente. Personale addetto alla manutenzione forestale pressochè assente	Possibilità di rafforzare la gestione territoriale e la manutenzione ordinaria della rete sentieristica attraverso l'utilizzo di addetti al settore forestale delle sopresse Comunità Montane territoriali	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo.

4.3 Interrelazioni tra Piano della Performance e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Sebbene il processo approvativo degli atti citati nel paragrafo avvenga con tempistiche diverse, in un contesto interno all'Ente di ridotte dimensioni come è quello del Parco della Murgia Materana, con una governance dei diversi processi in capo ai medesimi soggetti, i procedimenti si integrano automaticamente nella loro attuazione. I soggetti, infatti, individuati come destinatari del Piano della Performance sono i medesimi soggetti individuati dal Piano Triennale di Prevenzione della



PARCO
della MURCIA
MATERANA

Corruzione e della Trasparenza, come parte attiva delle procedure attuative dei processi messi in atto, al fine di raggiungere la Trasparenza e l'Integrità ed anche la prevenzione della corruzione. Ad esempio l'Art. 13 "Monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla Legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti" del Piano di prevenzione della Corruzione, lega il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti al più ampio programma di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva e di controllo della gestione. I due piani in questione rivestono un ruolo importante nell'ambito del ciclo della performance dell'Ente in quanto consentono la piena conoscibilità dei programmi di attività dell'ente e delle misure di prevenzione e riduzione del rischio di corruzione, del loro stato di attuazione e dei risultati conseguiti, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di tutta la documentazione di riferimento (sezione "Amministrazione trasparente").

Ma per assicurare una maggiore apertura verso l'esterno, al fine di prevenire i fenomeni corruttivi, si prevede di implementare le azioni di informazione delle attività svolte, rafforzando il rapporto fiduciario con i cittadini, consentendo il controllo diffuso sulle attività dell'ente, favorendo un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino. A tal fine, per un miglioramento della Trasparenza, nel quadro normativo nazionale di riferimento (Legge 6/11/2012, n° 190 e ss.mm.ii.), il Piano viene integrato con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza indicati nel Piano di Prevenzione della Corruzione del Parco, in coerenza con le direttive dell'A.N.A.C. in materia, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione diventino obiettivi dei Piani della Performance. In particolare si opererà per dar vita ad un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso l'adozione di misure organizzative volte ad assicurare la prevenzione della corruzione come la trasmissione dei documenti, informazioni e dati al R.P.C.T. nel rispetto dei termini previsti dal D. Lgs. 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente". E' per questo che, anche in considerazione dei rilievi e delle indicazioni suggerimenti formulate dall'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito ed innovando rispetto al passato, nel presente Piano la promozione di maggiori livelli di trasparenza diventa obiettivo operativo finalizzato a garantire il regolare e tempestivo flusso di documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.



5. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'Ente, ma il loro raggiungimento è comunque subordinato alle risorse disponibili assegnate dalla Regione e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari. E' del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria dell'Ente risulta essere un obiettivo strategico preponderante su tutti gli altri, data la enorme limitatezza delle risorse umane e finanziarie in dotazione e fondamentale per attivare quelli di seguito elencati. Infatti sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'Ente a partire da quelle di segreteria, a quelle naturalistico scientifico e tecnico, a quello finanziario, contabile e di ragioneria, a quello di gestione del personale.

Partendo dalle aree strategiche individuate ed esposte nell'albero della Performance, sono stati definiti gli obiettivi strategici ritenuti rilevanti e atti a raggiungere i risultati attesi. Di seguito vengono individuati tali obiettivi, facendo riferimento alla specifica area strategica cui ciascuno afferisce.

AREA STRATEGICA 1: Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Conservazione e tutela di specie, habitat e delle risorse storiche e archeologiche

Indicatore: Realizzazione di azioni nell'ambito di progetti di conservazione e gestione della biodiversità e del patrimonio storico e archeologico, inclusa la gestione di specie invasive.

L'Ente deve promuovere l'implementazione di progetti di conservazione e gestione della biodiversità e del patrimonio storico e archeologico, oltre a contenere le popolazioni di specie invasive presenti in area Parco.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Gestione dei danni da fauna selvatica

Indicatore: tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno

Da diversi anni l'ente parco gestisce la delega in materia di danni causati dalla fauna selvatica, sia per gli allevamenti che per le colture agricole. Prima della liquidazione del presunto danno lamentato dal richiedente (liquidazione che avviene solo a seguito di apposito trasferimento

corrente da parte della Regione Basilicata), l'ente parco con la collaborazione di un tecnico abilitato dell'Amministrazione Provinciale di Matera avvia e completa l'iter di istruttoria amministrativa e tecnica che comprende l'accertamento del danno, la valutazione e verifica del valore dei beni. Come indicatori dell'obiettivo strategico è stato individuato il tempo medio di sopralluogo da parte dell'accertatore.

Al fine di gestire correttamente il fenomeno della crescita numerica del Cinghiale, il Parco ha redatto uno specifico piano di gestione della specie che mira fundamentalmente a ridurre l'impatto negativo agli ecosistemi ed il conflitto che la specie crea con le attività antropiche.

Tale piano, redatto secondo le linee guida pubblicate dal Ministero Ambiente per la gestione del cinghiale nelle aree protette, mira a prevenire il danno attraverso sistemi di prevenzione per ridurre gli effetti dello squilibrio numerico della specie.

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio

Indicatore: tempi medi di rilascio pareri – 30 giorni da ricezione richiesta

L'Ente deve rispondere, attraverso l'emissione di pareri e autorizzazioni, alle istanze pervenute in ottemperanza del Piano e dei regolamenti vigenti. L'obiettivo risulta essere strategico, soprattutto in termini di riduzione dei tempi di rilascio, in quanto una tempistica breve favorisce la corretta percezione del Parco non come ostacolatore di processi ma come partecipatore alla vita decisionale delle comunità.

AREA STRATEGICA 2 : Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Mantenimento delle strutture per la fruizione

Indicatore: Mantenimento delle strutture per la fruizione

Il Parco è dotato di Centri Visita idonei per accogliere, informare e mostrare le risorse più importanti di questo territorio. Vi sono il Centro Visite "Mario Tommaselli" di Murgia Timone, il Centro Visite di "Parco dei Monaci" e quello al "Villaggio Pianelle".

Per il Centro Visite "Mario Tommaselli" di Murgia Timone, la consegna dei lavori da parte di INVITALIA al Comune di Matera, determina la ricerca di un nuovo soggetto gestore dell'intera area, che avverrà attraverso un avviso esplorativo finalizzato all'individuazione di operatori

economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 36 c 2 lett. b) d.lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del sistema di beni culturali denominato "Centro di Educazione Ambientale di Matera e Centro Visite di Murgia Timone", e del sentiero n. 406 che dal centro visite di Porta Pistola conduce al Belvedere di Murgia Timone.

Sul versante sud del Parco, l'allestimento tecnologico operato nel centro Visite di "Parco dei Monaci" e contestualmente alla presenza di operatori del Servizio Civile Volontario Nazionale sta consentendo una migliore definizione fra i due centri visita di Parco dei Monaci e Pianelle, posti alla distanza di poco più di 3 km l'uno dall'altro. Ciò potenzia un miglior servizio di fruizione di quella zona e di collaborazione con le aziende private presenti.

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Promozione del Parco

Indicatore: Iniziative realizzate/finanziate

L'obiettivo che l'Ente Parco si è sempre proposto è stato quello di aumentare l'interesse e l'attenzione dell'opinione pubblica per questo territorio, stimolare e promuovere nuove forme di turismo sostenibile rispettose dell'ambiente e delle culture in esso presenti.

L'esperienza acquisita nel 2020 con la prima ciclicità del corso "Il Mio Parco - Alla scoperta del Parco della Murgia Materana", dedicato alla conoscenza del territorio, ha fatto sì che si procederà alla realizzazione di un nuovo ciclo di puntate registrate in campo, curate da esperti conoscitori del territorio e personaggi della comunità scientifica in ambito nazionale. Uno su tutti è il naturalista Francesco Petretti, che sarà presente a Matera per la realizzazione di una puntata speciale legata agli animali che vivono all'interno del Parco della Murgia Materana. Si prevede che la diffusione del secondo ciclo di lezione sarà pronto per essere diffuso a partire da mese di novembre 2021, sia sul canale youtube del parco, sia su canali televisivi locali, sia diffuso in ambito scolastico. Il secondo ciclo sarà fruibile su una piattaforma online, la partecipazione sarà aperta a tutti i cittadini di Matera e Montescaglioso ed i docenti saranno le "Guide del Parco della Murgia Materana", preziosi conoscitori e difensori del territorio che quotidianamente accompagnano gli escursionisti e fungono contemporaneamente da sentinelle e che in questa fase storica sono costrette a limitare le loro uscite. I fruitori delle lezioni, come da progetto, verranno nominati "Tutori del Parco".



PARCO
della MURCIA
MATERANA

AREA STRATEGICA 3: Attività amministrative e istituzionali

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Dematerializzazione e archiviazione informatica

Indicatore: SW protocollo informatico.

Sulla base di analisi e interventi già parzialmente in corso come ad esempio il progressivo uso della Posta Elettronica Certificata in sostituzione dell'invio postale ordinario o raccomandato, si ritiene necessario implementare a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005. Il protocollo informatico costituisce l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e trasparenza dell'Amministrazione. L'obiettivo risulta essere strategico sia nell'ottica della innovatività del processo che nell'ottica di razionalizzazione della spesa che si vedrà notevolmente ridotta nelle poste correnti della spesa postale.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Aggiornamento del sistema di gestione ambientale

Indicatore: Conferma certificazioni

L'ente deve assicurare il mantenimento delle Certificazioni ambientali conseguite, attuando tutti gli adempimenti previsti dalla specifica normativa. Saranno misurati i tempi medi dell'azione amministrativa e dei procedimenti in favore di terzi e saranno monitorati tutti i parametri che consentono di confermare le certificazioni ottenute. Un corretto monitoraggio dei parametri di certificazione consente di adottare misure correttive atte a mantenere le importanti certificazioni ottenute.

OBIETTIVO STRATEGICO 3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Indicatore: Adozione misure organizzative di prevenzione della corruzione.

Il Piano viene qui integrato con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza indicati nel Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Ente, in coerenza con le direttive dell'A.N.A.C. in materia, che sottolineano la necessità di operare il coordinamento e



l'integrazione tra gli ambiti relativi alla performance e quelli della trasparenza, cosicché le misure contenute nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione diventino obiettivi dei Piani della Performance.

La trasparenza dell'attività amministrativa, infatti, oltre a costituire livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, comma 1, lett. m), della Costituzione (art. 1, comma 15, Legge n° 190/2012 e ss.mm.ii.), rappresenta anche la migliore politica "a costo zero" contro la corruzione: ragione per cui "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali" (art. 10, comma 3, D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii.). E' per questo che, anche in considerazione dei rilievi e delle indicazioni formulate dall'Autorità Regionale per la Valutazione e il Merito ed innovando rispetto al passato, nel presente Piano la promozione di maggiori livelli di trasparenza diventa obiettivo operativo al fine di garantire il regolare e tempestivo flusso di documenti, dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 e ss.mm.ii. In questa direzione, è obiettivo dell'Ente adottare misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, informazioni e documenti da pubblicare ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione: sarà predisposta una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n° 33/2013 ed esplicitati nell'allegato 1 della delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 e sarà controllato il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

6. Dagli Obiettivi strategici agli Obiettivi operativi

Dagli obiettivi strategici si passa quindi alla predisposizione delle schede che ricomprendono gli obiettivi operativi degli interventi strategici tenendo presente che alcune attività previste nelle singole schede possono essere ripetute nelle annualità successive dal momento che abbracciano archi temporali di natura triennale.



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche
---	---

Obiettivo operativo 1.1.1

Capitolo di spesa

Centro studi e conservazione della biodiversità - Progetto INGREENPAF – scheda n. 14	U00543-U00544-U00545
--	----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

La scheda n. 14 del progetto Ingreenpaf (Centro studi e conservazione della biodiversità) prevede la creazione di strutture operative interne all'Ente Parco per l'attuazione delle misure di tutela e conservazione previste per la ZSC "Gravine di Matera". Queste strutture avranno mansioni e competenze specifiche condividendo gli obiettivi e collaborando nelle azioni da intraprendere ed individuate dal progetto. Le attività prevedono la gestione della suddetta ZSC, in collaborazione con la Regione Basilicata e con gli altri enti preposti, curando il reporting del sito e l'aggiornamento dei dati relativi agli habitat ed alle specie, ottemperando agli obblighi previsti dalla Direttiva 92/43 CEE e dal D.P.R. 357/97.	€ 385.424,48 (residui)
---	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Rispetto della tempistica di progetto	31/12/2021
---------------------------------------	------------



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche
---	---

Obiettivo operativo 1.1.2

Capitolo di spesa

Ristrutturazione ex casello ferroviario di Parco dei Monaci	U00921
---	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede il restauro di un ex casello ferroviario dismesso, presente in contrada Parco dei Monaci, nei pressi della Grancia di Parco dei Monaci, Centro visite del Parco. Si tratta di un edificio di grande valore storico, facente parte della tratta Matera-Montescaglioso delle Ferrovie Calabro Lucane dismessa a fine degli anni Sessanta, da utilizzare ai fini della realizzazione di itinerari turistici e dei relativi servizi.	€ 336.209,22 (residui)
--	---------------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico
	Dott. ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Conclusione dei lavori	1
------------------------	---



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Gestione danni fauna selvatica
---	---------------------------------------

Obiettivo operativo 1.2.1

Capitolo di spesa

Indennizzo danni da fauna selvatica	U00570
-------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Accertamento e quantificazione delle istanze di danni da fauna selvatica ad allevamenti e colture agricole. Istruttoria e pubblicazione elenchi danni accertati. Richiesta rimborso a Regione Basilicata. Trasferimento rimborsi a beneficiari.	<p>€ 0 (intervento attuato senza aggravio sulle risorse di bilancio) Il pagamento delle risultanze delle istruttorie avviene a seguito di trasferimento di risorse regionali</p>
---	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Tempo medio di sopralluogo e accertamento del danno	Max 15 gg
---	-----------



AREA STRATEGICA 1

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3

Conservazione della Natura e delle risorse storiche ed archeologiche	Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio
---	---

Obiettivo operativo 1.3.1

Capitolo di spesa

Emissione pareri ed autorizzazioni in conformità al Piano e ai regolamenti	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Emissione di pareri sui progetti di trasformazione del territorio e dei manufatti presenti in area Parco, emissione di autorizzazioni per la raccolta di funghi epigei con l'emissione di tesserini a pagamento, autorizzazioni per le riprese foto-video-cinematografiche e verifica sul territorio della conformità delle autorizzazioni e delle prescrizioni dettate in fase autorizzativa.	
--	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Sig. Marco Virgintino	Responsabile Ufficio Tecnico

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Tempi medi di rilascio	Max 30 giorni
------------------------	---------------



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Mantenimento delle strutture per la fruizione
--	--

Obiettivo operativo 2.1.1

Capitolo di spesa

Individuazione del soggetto gestore del centro visite di Murgia Timone	U00380
--	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Si procederà all'espletamento della procedura per la ricerca di un nuovo soggetto gestore dell'intera area, che avverrà attraverso un avviso esplorativo finalizzato all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata ex art. 36 c 2 lett. b) d.lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del sistema di beni culturali denominato "Centro di Educazione Ambientale di Matera e Centro Visite di Murgia Timone", e del sentiero n. 406 che dal centro visite di Porta Pistola conduce al Belvedere di Murgia Timone.	€ 5.000,00
---	------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Dott. Esposito Luigi P.G.	Dott. Esposito Luigi P.G.	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Settembre - Dicembre
----------------	----------------------

Criteri di valutazione e controllo

Espletamento procedura di selezione	1
-------------------------------------	---



AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Mantenimento delle strutture per la fruizione
--	--

Obiettivo operativo 2.1.2

Capitolo di spesa

Gestione dei centri visita del Parco	U00200-U00210-U00580
--------------------------------------	----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Sarà consentita l'apertura al pubblico dei Centri visita del Parco, per consentire ai visitatori che accedono nei comuni di Matera e Montescaglioso di avere uno sguardo sul Parco.	€ 12.000,00
---	-------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Dott. Esposito Luigi P.G.	Dott. Esposito Luigi P.G.	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore Finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Centri aperti	2
---------------	---



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
--	-----------------------------

Obiettivo operativo 2.2.1

Capitolo di spesa

Progetto "Il Mio parco"	U00470
-------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo

Descrizione dell'attività

Progetto in remoto dal titolo "Il Mio Parco - Alla scoperta del Parco della Murgia Materana". Secondo ciclo del corso on line per diventare "Tutore del Parco". Il corso sarà fruibile su una piattaforma online, la partecipazione sarà aperta a tutti i cittadini di Matera e Montescaglioso ed i docenti saranno le "Guide del Parco della Murgia Materana", preziosi conoscitori e difensori del territorio che quotidianamente accompagnano gli escursionisti e fungono contemporaneamente da sentinelle.	€ 18.000,00
--	-------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Dott. Esposito Luigi P.G.	Dott. Esposito Luigi P.G.	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Giugno - Dicembre
----------------	-------------------

Criteri di valutazione e controllo

Chiusura attività	1
-------------------	---



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
--	-----------------------------

Obiettivo operativo 2.2.2

Capitolo di spesa

Progetto "Case Ospitanti"	U00470
---------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo

Descrizione dell'attività

<p>Alla sua settima edizione il progetto, che si svolge ogni 30 dicembre, ha l'obiettivo di stabilire uno stretto legame tra residenti dei Sassi e il paesaggio, accompagnando il visitatore lungo percorsi di conoscenza intima. Si valuterà la possibilità di ospitare nei salotti delle case dei Sassi, artisti, mostre fotografiche, un pubblico curioso, come avvenuto nelle precedenti edizioni; in alternativa, come per l'edizione 2020, si lavorerà su una produzione che farà tesoro dei sistemi tecnologici e dei collegamenti on-line su piattaforme tematiche specializzate; una formula che faccia avvicinare in ogni modo la città (e quindi coloro che la abitano) al Parco della Murgia Materana.</p>	<p>€ 15.000,00</p>
--	--------------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Dott. Esposito Luigi P.G.	Dott. Esposito Luigi P.G.	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Settembre - Dicembre
----------------	----------------------

Criteri di valutazione e controllo

Chiusura attività	1
-------------------	---



AREA STRATEGICA 2

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
--	-----------------------------

Obiettivo operativo 2.2.3

Capitolo di spesa

Azioni di comunicazione	Obiettivo trasversale
-------------------------	-----------------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
-----------------	--

Descrizione dell'attività

Saranno realizzate azioni di marketing legate al potenziamento del sito internet e della banca dati degli utenti del Parco, nonché alla diffusione di informazioni indirizzate agli organi di stampa locali e nazionali, delle attività legate alla promozione del territorio. Azioni alle quali se ne aggiungeranno di nuove come l'utilizzo di piattaforme digitali per collegamenti in remoto.	
---	--

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Esposito Luigi P.G.	Collaboratore tecnico

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	gennaio-dicembre
----------------	------------------

Criteri di valutazione e controllo

Rispetto della tempistica	31/12/2021
---------------------------	------------



Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale	Promozione del Parco
--	-----------------------------

Obiettivo operativo 2.2.4

Capitolo di spesa

Realizzazione del progetto "Naturarte"	U00561-U00562
--	---------------

Area di competenza

Ufficio tecnico	
Ufficio amministrativo	

Descrizione dell'attività

Il progetto prevede l'organizzazione attraverso la formula del trekking di grandi eventi nei luoghi più suggestivi del Parco. In conformità con le misure adottate dal Governo Italiano e con i provvedimenti vigenti in merito all'emergenza sanitaria pubblica del Covid-19, il progetto vedrà il normale svolgimento secondo il programma definito insieme ai cinque Parchi della Basilicata e che proseguirà con azioni in campo nel comune di Montescaglioso a partire dal 20 settembre fino al mese di dicembre 2021,	80.000,00
---	-----------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott. Esposito Luigi P.G.	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Cipolla Giuseppina	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	settembre-dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Realizzazione azioni di promozione	4
------------------------------------	---



Attività amministrative e istituzionali	Dematerializzazione e archiviazione informatica
--	--

Obiettivo operativo 3.1.1

Capitolo di spesa

Protocollo informatico	U00380
------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

L'Ente deve implementare a pieno il processo di dematerializzazione e archiviazione informatizzata ai sensi del DPCM 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40bis, 41, 47, 57bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 82 del 2005.	€ 610,00
---	----------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Cipolla Giuseppina	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

SW acquisiti	1
--------------	---



Attività amministrative e istituzionali	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale
--	---

Obiettivo operativo 3.2.1

Capitolo di spesa

Mantenimento certificazione EMAS	U00560
----------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

La Dichiarazione Ambientale, prevista dalla certificazione EMAS, è uno strumento utile per comunicare l'impegno ed i risultati dell'attività dell'Ente Parco della Murgia Materana nell'affrontare e gestire le tematiche ambientali di competenza. La gestione ambientale dell'Ente, nel corso del rinnovo delle certificazioni, è stata indirizzata soprattutto al sistema di risanamento ambientale dell'area protetta attraverso lo sviluppo di progetti d'interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio.	€ 658,80
---	----------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Cipolla Giuseppina	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Conferma certificazione EMAS	1
------------------------------	---



Attività amministrative e istituzionali	Aggiornamento del sistema di gestione ambientale
--	---

Obiettivo operativo 3.2.2

Capitolo di spesa

Mantenimento certificazione ISO 14001	U00560
---------------------------------------	--------

Area di competenza

Ufficio tecnico Ufficio amministrativo	
---	--

Descrizione dell'attività

Realizzazione di una Politica Ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 e definizione degli Obiettivi e Traguardi Ambientali del Sistema di Gestione Ambientale.	€ 3.821,04
---	------------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Giuseppina Cipolla	Collaboratore tecnico
	Dott.ssa Patrizia Loperfido	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Conferma certificazione ISO 14001	1
-----------------------------------	---



Attività amministrative e istituzionali	Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione
--	---

Obiettivo operativo 3.3.1

Capitolo di spesa

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	Obiettivo trasversale
--	-----------------------

Area di competenza

Ufficio amministrativo	
------------------------	--

Descrizione dell'attività

L'ente intende adottare misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, informazioni e documenti da pubblicare ai sensi del D. Lgs. n° 33/2013 ed il rispetto dei tempi di pubblicazione: sarà predisposta una circolare esplicativa sugli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n° 33/2013 ed esplicitati nell'allegato 1 della delibera ANAC n° 1134 dell'8/11/2017 e sarà controllato il rispetto dei tempi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".	€ 0,00
---	--------

Responsabile

Il Direttore

Responsabile del Procedimento

Altro personale coinvolto

Direttore	Dott.ssa Loperfido Patrizia	Collaboratore finanziario

Tempi di attuazione 2021

Annualità 2021	Gennaio - Dicembre
----------------	--------------------

Criteri di valutazione e controllo

Adozione misure organizzative di prevenzione della corruzione	1
---	---

QUADRO DI SINTESI DEGLI OBIETTIVI

ENTE PARCO DELLA MURGIA MATERANA				SCHEMA DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, OBIETTIVI OPERATIVI, INDICATORI, TARGET						RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' ANNO 2021			
OBIETTIVI STRATEGICI	RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE AGLI OBIETTIVI (ANNO 2021)	PESO OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI (%)			OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	TARGET 2021	TARGET 2022	TARGET 2023	UFFICIO TECNICO	UFFICIO FINANZIARIO	TOTALE
			2021	2022	2023								
1.1 Conservazione e tutela di specie, habitat e risorse storiche e archeologiche	721.633,70 €	15	35	35	30	1.1.1 Centro studi e conservazione della biodiversità - Prog. Ingreenpaf - Scheda n. 14	Rispetto della tempistica	31/12/2021	/	/	80	20	100
						1.1.2 Ristrutturazione ex casello ferroviario di Parco dei Monaci	Conclusione dei lavori	1	/	/	80	20	100
1.2 Gestione danni fauna selvatica	n.p.	13	35	35	30	1.2.1 Indennizzo danni da fauna selvatica	Tempo medio di sopralluogo	15 gg	15 gg	15 gg	95	5	100
1.3 Emissione di pareri, autorizzazioni e controllo del territorio	n.p.	13	35	30	35	1.3.1 Emissione pareri ed autorizzazioni in conformità al Piano e ai regolamenti	Tempi medi di rilascio	30 gg	30 gg	30 gg	100	0	100
2.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione	17.000,00 €	12	100	0	0	2.1.1 Individuazione del soggetto gestore del centro visite di Murgia Timone	Espletamento proced. selezione	1	/	/	95	5	100
			35	35	30	2.1.2 Gestione dei centri visita del Parco	Centri aperti	2	2	2	95	5	100
2.2 Promozione del Parco	113.000,00 €	13	30	35	35	2.2.1 Progetto "Il Mio parco"	Chiusura attività	1	/	/	90	10	100
						2.2.2 Progetto "Case Ospitanti"	Chiusura attività	1	/	/	90	10	100
						2.2.3 Azioni di comunicazione	Rispetto della tempistica	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	100	0	100
						2.2.4 Realizzazione del progetto "Naturarte"	Realizzazione azioni di promozione	4	/	/	90	10	100
3.1 Dematerializzazione e archiviazione informatica	610,00 €	11	35	35	30	3.1.1 Protocollo informatico	SW acquisiti	1	1	1	10	90	100
3.2 Aggiornamento del sistema di gestione ambientale	4.479,84 €	12	35	35	30	3.2.1 Mantenimento certificazione EMAS	Conferma certificazione	1	1	1	80	20	100
						3.2.2 Mantenimento certificazione ISO 14001	Conferma certificazione	1	1	1	80	20	100
3.3 Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione	n.p.	11	35	35	30	3.3.1 Adozione misure organizzative di prevenzione corruzione	Misure adottate	1	1	1	10	90	100



PARCO
della MURGIA
MATERANA



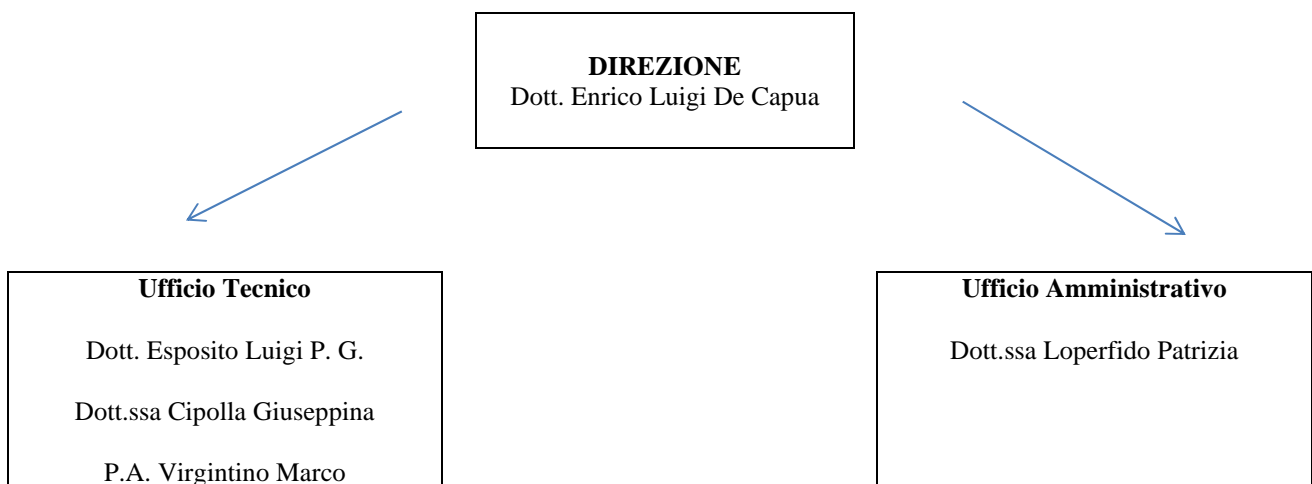
6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Poiché l'Ente è dotato di una sola figura apicale, ovvero il Direttore, tutti gli obiettivi sopra descritti vengono assegnati allo stesso.

Nel raggiungimento di tali obiettivi, il Direttore sarà coadiuvato dalle figure di personale dipendente inquadrato nell'Ente.

Il presente schema rappresenta altresì, data la ridotta dotazione organica, lo schema di assegnazione degli obiettivi ai dirigenti ovvero all'unico dirigente che è il Direttore.

Personale interessato al raggiungimento degli obiettivi:





7 Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Presente Piano è stato redatto successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione con l'apporto contenutistico sia dell'Ufficio Amministrativo che dell'Ufficio Tecnico.

A causa del ritardo nell'approvazione del documento finanziario programmatico e del conseguente ritardo nell'approvazione del presente Piano della Performance, nel corso dell'anno 2021, si procederà alla verifica e controllo nel periodo novembre- dicembre. Le criticità e le misure da adottare per la risoluzione delle eventuali criticità verranno evidenziate in calce ad ogni scheda operativa facente parte degli obiettivi operativi. Tali aspetti verranno, quindi, analizzati dalla Direzione dell'Ente sia individualmente che con i soggetti interessati che saranno convocati in appositi incontri di staff.

Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti:

	FASE DEL PROCESSO	SOGETTI COINVOLTI	ORE/UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	De Capua Enrico Luigi		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
		Loperfido Patrizia		1	1	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1
2	Analisi del contesto esterno ed interno	De Capua Enrico Luigi		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
		Loperfido Patrizia		1	1	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	De Capua Enrico Luigi		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
		Loperfido Patrizia		1	1	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1
		Virgintino Marco					1	1		1						
		Esposito Luigi P. G.					1	1		1						
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	De Capua Enrico Luigi		1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1
		Loperfido Patrizia		1	1	1	3	3	1	1	1	1	1	1	1	1
		Virgintino Marco					1	1		1						
		Esposito Luigi P. G.					1	1		1						
5	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	De Capua Enrico Luigi						1	1	1						
		Loperfido Patrizia					1	1	1							

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La redazione del Piano è perfettamente coerente con i contenuti del Bilancio di Previsione dell'Ente e si aggiornerà altresì, nelle fasi di Assestamento e/o di variazione delle poste finanziarie, in maniera tale da aggiornare gli obiettivi strategici ed operativi anche con possibili nuove risorse finanziarie che saranno stanziare o assegnate.

7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance

L'elaborazione del Piano costituisce, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, una delle tappe fondamentali del ciclo della performance.

Nel corso delle prime annualità di implementazione del Piano della Performance per questo Ente, non sono state riscontrate criticità in termini di attuazione del ciclo di gestione della performance, stante anche la composta strutturazione degli uffici e la titolarità degli obiettivi in capo ad una sola figura. L'unica difficoltà deriva dalla particolarità delle azioni messe in campo da un Ente particolare quale è quello di gestione di un'area protetta che in alcuni casi sono difficilmente misurabili in quanto i tempi operativi non coincidono con i tempi della natura che il Parco ha il compito di proteggere e tutelare.

Si sono riscontrate quindi difficoltà nell'analisi dell'attuazione di alcuni obiettivi che sono stati in seguito ritenuti poco performanti rispetto alle finalità del Piano. Pertanto il presente Piano ha tenuto conto di tali difficoltà andando a modificare l'impostazione di alcuni degli obiettivi precedentemente fissati.

Nel 2021 le attività pianificate saranno monitorate ai fini di valutarne lo stato di attuazione.

Qualora si riscontrassero scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato sarà valutata l'opportunità di metter in campo specifiche misure correttive.

Parallelamente sarà effettuato il monitoraggio del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato dall'Ente per il triennio 2021-2023.



8 Allegati tecnici

8.1 ANALISI SWOT

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività Produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di alcune piccole aziende agricole/zootecniche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione	Creazione di un brand per i prodotti tipici del Parco, con utilizzo del relativo logo	Progressivo abbandono delle aree rurali con conseguente deterioramento del paesaggio rurale e degli habitat a pascolo
Turismo	enorme capacità attrattiva da parte dei visitatori dei Sassi e prospiciente altopiano murgico, interesse sempre crescente di visitatori; possibilità del Parco di essere collegato direttamente ai Sassi attraverso un sentiero in via di allestimento; presenza di interessantissimi aspetti culturali, storici e naturalistici	eccessiva capacità attrattiva da parte dei visitatori; scarsa sentieristica attrezzata; scarsa qualità imprenditoriale da parte dei proprietari aventi strutture nel Parco	nuove opportunità di lavoro nel rispetto dell'ambiente attraverso la riqualificazione di strutture, la promozione di prodotti di qualità e promozione del territorio; azioni culturali di alta qualità tali da richiamare l'attenzione di visitatori; creare nelle giovani generazioni attraverso progetti di educazione ambientale una coscienza di rispetto del territorio	Fruizione di masse di visitatori poco abituata al rispetto delle regole di civiltà. Uso e abuso del territorio, soprattutto prospiciente alla città
Governance	Piano del Parco approvato dagli enti territorialmente interessati e regolarmente applicato, insieme ai relativi regolamenti	Eccessivo interesse da parte di tutti gli stakeholders verso l'area protetta, a seguito della proclamazione di Matera a Capitale Europea della Cultura per il 2019	Sviluppo dell'economia legata al "turismo verde", agricoltura e zootecnia, salvaguardando le peculiarità del territorio	Manca collante tra gli attori della programmazione e della governance territoriale
Strutture per la fruizione	Forte presenza di strutture (centri visita) rete di sentieri ben distribuita e tabellata	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali	Gestione manageriale con il coinvolgimento di operatori turistici locali	Deterioramento delle strutture e della rete sentieristica per mancanza di adeguata manutenzione
Biodiversità	Presenza di habitat e specie di elevato valore	Estrema fragilità delle specie e degli habitat già minacciati a livello globale	Possibilità di sfruttare specie ed habitat ai fini dello sviluppo di un'economia verde compatibile con la salvaguardia degli stessi	Perdita di specie ed habitat
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del poco personale a disposizione	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale di sorveglianza largamente insufficiente. Personale addetto alla manutenzione forestale pressochè assente	Possibilità di rafforzare la gestione territoriale e la manutenzione ordinaria della rete sentieristica attraverso l'utilizzo di addetti al settore forestale delle sopresse Comunità Montane territoriali	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità e certezza nel tempo.



8.2 Analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valori
Età media del personale (anni)	55
Età media dei dirigenti (anni)	58
Tassi di crescita unità di personale negli anni	0
% dipendenti in possesso di laurea	75
% dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media per dipendente)	0
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0

Benessere organizzativo

Indicatori	Valori
Tasso di assenze	15,80%
Tasso di dimissioni premature	0
Tasso di richieste di trasferimento	0
Tasso di infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	1.907,42
% di personale assunto a tempo indeterminato	100

Analisi di genere

Indicatori	Valori
% dirigenti donne	0
% di donne rispetto al totale del personale	50
Stipendio medio percepito dal personale donna	1.985,25
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100
Età media del personale femminile	48
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	100